



# Ministero della Salute

## PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTRO DELLA SALUTE E FEDERFARMA

Il Ministro della salute e Federfarma, in occasione dell'incontro odierno,

premessi che

Federfarma, in rappresentanza delle 16.000 farmacie private convenzionate con il SSN, si è dichiarata disponibile a sospendere lo stato di agitazione delle farmacie in vista del predetto incontro;

il Ministro della salute e Federfarma riconoscono il ruolo delle farmacie - tutte obbligatoriamente convenzionate con il SSN ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 833/1978, ribadito dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 502/1992 - quali presidi sanitari, delegati dallo Stato all'erogazione dell'assistenza farmaceutica, pienamente integrati nel Servizio Sanitario Nazionale, e ribadiscono l'adeguatezza dell'attuale quadro normativo che garantisce una presenza capillare ed equilibrata delle farmacie sul territorio, in attuazione dell'articolo 32 della Costituzione che garantisce il diritto fondamentale alla tutela della salute del cittadino;

lo stretto legame con il SSN e la funzione generale di tutela della salute determinano la naturale collocazione del servizio farmaceutico, assicurato dalle farmacie sul territorio, tra le competenze del Ministero della salute e delle Regioni;

preso positivamente atto che il Governo, nel corso dell'iter parlamentare del decreto-legge n. 223/2006, ha chiarito, con un apposito emendamento, che l'abrogazione del limite di distanza tra esercizi commerciali non riguarda le farmacie;

convengono quanto segue:

Federfarma si impegna a revocare, con decorrenza da sabato 29 luglio 2006, la chiusura delle farmacie su tutto il territorio nazionale;

**Il Ministro della salute si impegna ad adottare le opportune iniziative intese a:**

- evitare che la presenza del farmacista negli esercizi commerciali possa rappresentare il presupposto per un ulteriore ampliamento delle tipologie di farmaci vendibili fuori farmacia;
- monitorare gli esiti dell'abolizione dell'obbligo per i grossisti di detenere il 90% dei medicinali non concedibili dal SSN;
- invitare l'AIFA a rendere espliciti e oggettivi i criteri in base ai quali i farmaci sono classificati come medicinali di automedicazione o senza obbligo di prescrizione (SOP), considerando, eventualmente, l'eliminazione della categoria dei SOP alla luce delle disposizioni comunitarie sulla classificazione dei medicinali ai fini della fornitura;
- prevedere, in coerenza con quanto stabilito, per le società di professionisti, dall'articolo 2 del decreto-legge, una limitazione alla possibilità, attualmente indeterminata, di partecipazione del farmacista a società titolari di farmacie;

Il Ministro della salute si impegna, altresì, a sostenere - alla luce delle misure di liberalizzazione introdotte con il decreto-legge n.223/2006 - le ragioni della compatibilità della normativa italiana in materia di farmacie con il Trattato di Roma, in relazione al preannunciato deferimento alla Corte di Giustizia Europea;

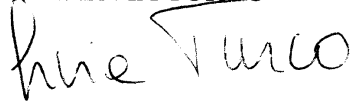
Il Ministro della salute e Federfarma si impegnano a confrontarsi, in un tavolo permanente aperto alla partecipazione delle Regioni, con i seguenti obiettivi:

- valutare l'impatto sanitario delle norme contenute nel decreto-legge n. 223/2006;
- monitorare, tramite l'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali istituito presso l'AIFA, l'andamento dei consumi dei medicinali senza obbligo di ricetta, anche al fine di individuare eventuali anomalie;
- valutare l'andamento dei prezzi massimi nonché dei prezzi effettivamente praticati in conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nel decreto-legge n. 223/2006;
- favorire l'apertura delle trattative per il rinnovo della convenzione nazionale farmaceutica che, alla luce delle misure introdotte dal decreto-legge n. 223/2006, si rende urgente anche per risolvere il problema dei ritardi nei pagamenti e della mancata applicazione della disciplina comunitaria in materia;
- valutare preventivamente l'impatto di eventuali futuri interventi normativi;
- definire i principi fondamentali dell'ordinamento farmaceutico, con l'obiettivo della predisposizione di un disegno di legge di complessivo riordino;

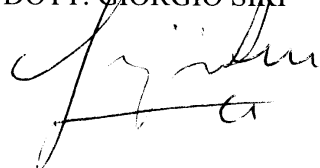
il Ministro della salute si impegna a dare sollecita attuazione alle misure previste dall'articolo 38 del decreto-legge n. 273/2005, convertito nella legge n. 51/2006, e a verificare la possibilità di estendere nel tempo le stesse misure;

il Ministro si impegna a studiare, nell'ambito del Patto per la salute, forme di coordinamento tra l'attuale sistema di monitoraggio dei dati delle ricette del SSN, garantito, a partire dal 1999, dalle farmacie tramite Federfarma, e quello previsto in attuazione dell'articolo 50 del decreto-legge n. 269/2003, convertito nella legge n. 326/2003.

IL MINISTRO DELLA SALUTE  
SEN. LIVIA TURCO



IL PRESIDENTE FEDERFARMA  
DOTT. GIORGIO SIRI



Roma, 28 luglio 2006